

► **TAURISANO** ACCOLTO IL RICORSO DI UN IMPRENDITORE

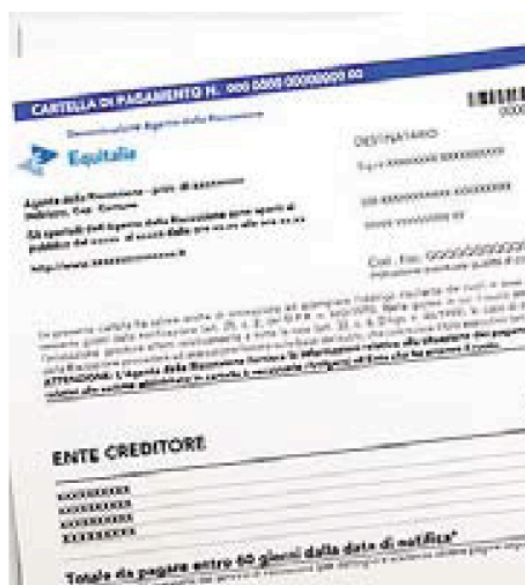
# Cartelle senza notifica «nulli» i 300mila euro

● **TAURISANO.** «L'intimazione di pagamento è nulla se Equitalia non dimostra di aver consegnato al debitore le cartelle di pagamento». La Commissione tributaria provinciale di Lecce (presidente **Mario Fiorella**, relatore **Domenico di Mattina**, giudice **Saverio Gargano**) ha accolto il ricorso presentato da un imprenditore di Taurisano e ha ritenuto nulle le richieste di pagamento per oltre 300mila euro che Equitalia gli aveva inviato.

Durante il procedimento, Equitalia non ha depositato le cartelle di pagamento e non è riuscita a dimostrare la notifica della cartelle esattoriali all'imprenditore. I giudici, dunque, accogliendo la tesi dell'avvocato **Maurizio Villani**, difensore del ricorrente, hanno stabilito la nullità di tutte le richieste di Equitalia:

«La mancata dimostrazione delle notifiche delle cartelle esattoriali, nonché il mancato deposito delle cartelle esattoriali stesse, determinano la totale nullità di tutte le intimazioni di pagamento contestate».

Inoltre, l'imprenditore di Taurisano era stato dichiarato fallito nel 1996 (fallimento poi chiuso definitivamente nel 2009). Le intimazioni di pagamento si riferivano al periodo precedente e, precisamente, agli anni 1994 e 1996. Pertanto, secondo i giudici (che hanno richiamato una



**Annullate le cartelle di Equitalia**

sentenza della Corte di Cassazione), gli accertamenti e le cartelle di pagamento andavano notificati non solo al curatore ma anche allo stesso contribuente. Cosa, questa, che Equitalia non avrebbe fatto: un ulteriore elemento che ha contribuito alla nullità delle richieste di esborso.